

WALTON WILLIAM TURNER

Compositore e direttore d'orchestra inglese
(Oldham, Lancashire, 29 III 1902 – Forio, 8 III 1983)



Apprese i primi insegnamenti musicali dal padre e decenne entrò a far parte del Christ Church Cathedral Choir di Oxford. Studiò pianoforte con B. Allchin ma di formazione è stato prevalentemente autodidatta anche se ebbe sporadiche lezioni e consigli da Busoni, E. Ansermet ed E. J. Dent.

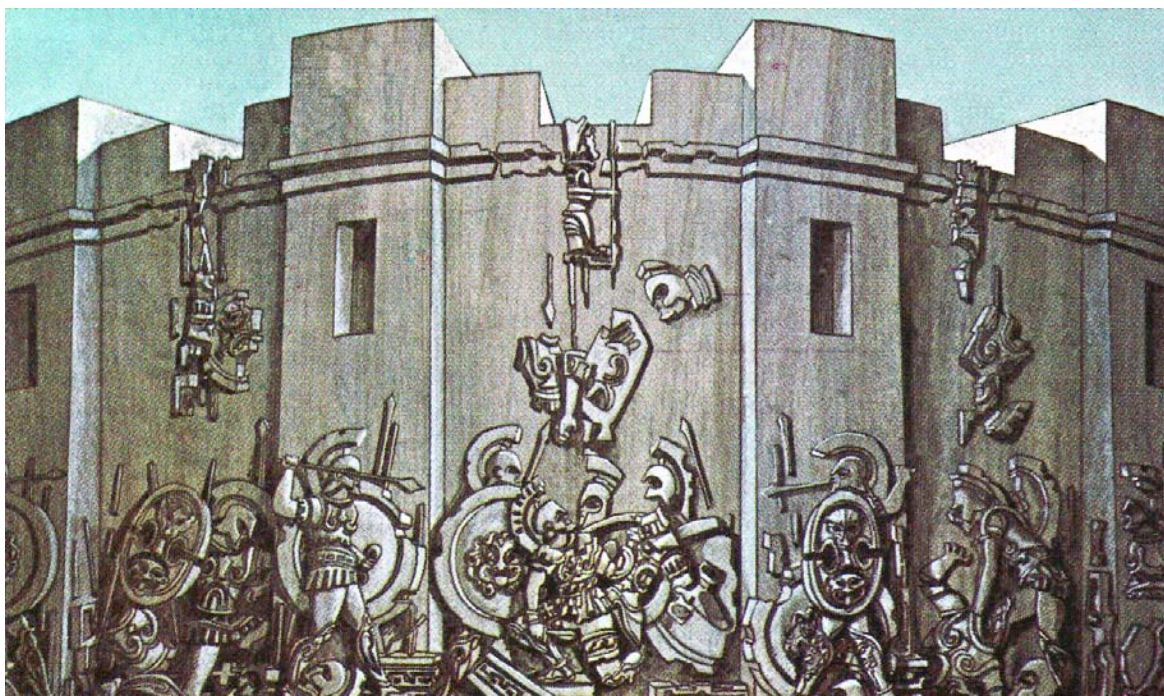
Frequentò inoltre il College of Music di Oxford ottenendo il diploma nel 1919. Tra le sue prime composizioni (in seguito in gran parte ripudiate), il *Quartetto con pianoforte* (1918-1919) che fu premiato nel 1924 con il Carnegie Trust Award.

Negli anni passati ad Oxford entrò in relazione con la poetessa Edith Sitwell e sui suoi poemi (astratti virtuosissimi sonori) si basa *Facade*,

definito dall'autore *Open air entertainment*, il suo lavoro più celebre, la cui prima versione per voce recitante e 6 strumenti è del 1922: successive rielaborazioni ebbero luogo nel 1926 e nel 1942 e fu utilizzato inoltre per 2 suites e per azioni coreografiche.

Dopo aver strumentato musica jazz per la Savoy Band di Londra, iniziò a cimentarsi, con la *Siesta* (1926) e con *Sinfonia concertante* (1927), nella produzione orchestrale per complessi di maggior organico, raggiungendo gli esiti più ragguardevoli nel *Concerto per viola ed orchestra* (eseguito nel 1929 con Hindemith solista alla prima assoluta), nel *Concerto per violino ed orchestra* (1939, con J. Heifetz solista) e nel *Concerto per violoncello ed orchestra* (1956, con G. Piatigorsky solista).

BOZZETTO ATTO I PER L'OPERA “TROILUS AND CRESSIDA”



Specialmente in Inghilterra, ebbe molta fortuna, sin dall'inizio, l'oratorio sacro *Belshazzar's Feast* (1931) basato sui salmi LXXI e CXXXVII e sul 5° capitolo del *Libro di Daniele* nella Bibbia.

Nel 1935 iniziò l'attività di compositore di colonne sonore per film, culminata con la trilogia shakespeariana (*Enrico V*, *Amleto* e *Riccardo III*) diretta dal regista L. Olivier negli anni successivi alla seconda guerra mondiale.

Precedentemente (durante la guerra) gli furono commissionati dal governo Churchill vari lavori per spettacoli di vasta risonanza sociale.

Nel 1942 ricevette la laurea in musica *honoris causa* dall'Università di Oxford, nel 1947 la medaglia d'oro della Royal Philharmonic Society e nel 1951 fu nominato baronetto col titolo di sir.

Dopo il matrimonio a Buenos Aires (1948) si è stabilito in Italia, a Forio d'Ischia, dedicandosi alla composizione, anche se occasionalmente svolge attività di direttore d'orchestra specialmente per le opere proprie.

Forse l'espressione più felice della sua produzione fu cronologicamente una delle prime composizioni, *Facade*, spumeggiante, ironico melologo in 21 episodi di stile raffinatamente allusivo, neoclassico ed eclettico che anticipa certi elementi tipici di Walton, quali la predilezione per la melodia a carattere popolare od esotico, il gusto della parodia ed una ritmica estremamente varia e vivace.

Tra le composizioni vocali (specialmente nell'oratorio *Belshazzar's Feast*), il trattamento del coro, omofono, evidenzia l'ascendenza handeliana mentre la "novecentesca asprezza degli incontri armonici non confonde mai i piani tonali, strategicamente sistemati da un orecchio sicuro e da una fantasia architettonica sempre desta" (D'Amico).

Dedicandosi nella maturità al teatro, Walton si è confermato modernamente tradizionalista, nell'intento di recuperare certi elementi dell'esperienza musicale ottocentesca, seppure in schemi astratti: si è fatto apprezzare così per l'espressività melodica e per la preziosità stilistica della strumentazione.

In gran parte della musica di Walton si avverte una prevalente indipendenza stilistica ed inventiva rispetto alle correnti contemporanee, anche se nell'ambito della scuola nazionale inglese del Novecento; sintomatica inoltre la presenza di un influsso mediterraneo e latino, assorbito in un linguaggio moderno e personale.

Altri caratteri importanti, specialmente delle opere sinfoniche, sono la compostezza formale, l'assenza di retorica anche nelle composizioni

celebrative o marziali, la struttura orchestrale a blocchi marcatamente scanditi (che sembra richiamare Hindemith), la tendenza ad una creazione musicale ispirata a vaste aperture culturali (non escluso il retaggio classico della produzione barocca) e che si concretizza in un asciutto contrappunto lineare e motorio, senza escludere tuttavia la disponibilità ad un lirismo immediato, emotivamente effuso e cantabile. Dalla critica anglosassone Walton è considerato il più notevole musicista britannico della generazione antecedente a quella di Britten, dopo le affermazioni della scuola neomodale inglese.

BOZZETTO ATTO II PER L'OPERA “TROILUS AND CRESSIDA”

